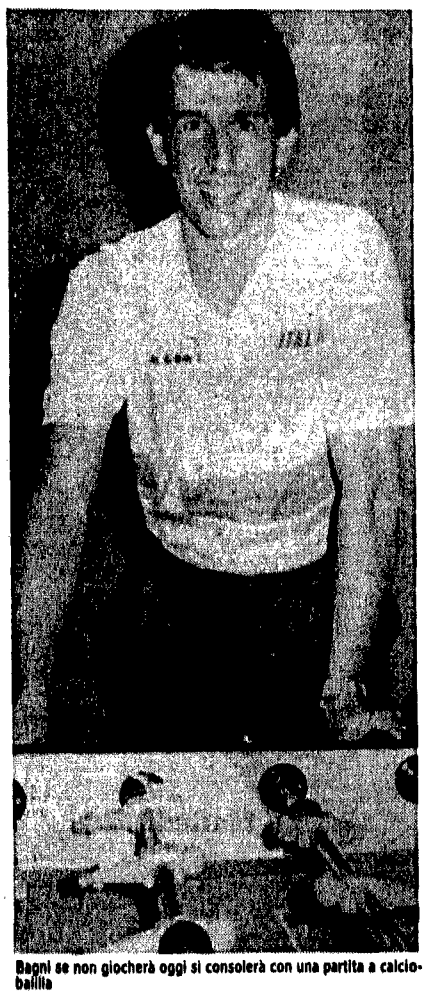

Bagni se non giocherà oggi si consolerà con una partita a calcio-balilla

Il centrocampista del Napoli

«Ho un ginocchio a pezzi ma non mi rassegno Oggi ad Empoli ci sarò...»

I dubbi del tecnico Bianchi

Il giocatore tra una diagnosi e una cura, smette i panni del grintoso e scorbutico

Bagni, il cattivo senza maschera «Sono un uomo in pantofole»

Una gamba, quella destra, sempre più malconcia. Vederlo in campo zoppicare non desta più meraviglia. Quasi ci si è abituati a vedere Salvatore Bagni, mediano del Napoli e della Nazionale sotto questo formato, che ha molto poco di sportivo. Va avanti con la forza della volontà, stringendo i denti ogni domenica. Dovrebbe operarsi, ma lo farà soltanto se non ne potrà fare a meno.

MARZIO DOLFI

PESCIA (Pistoia). Maradona canticchia e dribla un gruppo di ragazzini che chiedono l'autografo. Giordano e Careca si tuffano dentro. L'atmosfera è distesa, allegra. Deve essere il fascino della «città dei fiori» o l'atmosfera primaverile. Le due sconfitte consecutive sembrano come cancellate. Solo Bianchi si incammina pensieroso. Deve ancora sciogliere il nodo-Bagni.

Lui, Salvatore Bagni, non è uno che si perde d'animo facilmente. Eppure, dopo che è stato a riposo assoluto mercoledì e giovedì, quando è tornato sul campo forzando un po' la gamba, il dolore al ginocchio si è fatto ancora sentire. Ha ormai imparato a «convivere» con il dolore. «Pensare di guarire per ora - ci dice - è un sogno. Occorre essere realisti: operarsi vorrebbe dire star fermo almeno un anno e mezzo. E, a questo punto della mia carriera, sarebbe assurdo». Non c'è rassegnazione in queste parole, ma solo un briciolo di amarezza e molta grinta. E insieme tanta voglia di stupire ancora. Forse anche se stesso.

Dietro al calciatore che tutti conosciamo, spigoloso, deciso e un po' «cattivo», proviamo a cercare l'uomo. È difficile separare due aspetti tanto saldamente legati. Ma la chiave per cominciare è semplice: per capire com'è Salvatore Bagni fuori dal campo bisogna scordarsi di lui come calciatore. Perché è esattamente l'opposto: tranquillo e estroverso, mite e scherzoso. «Fuori dal campo - dice - non ho mai litigato con nessuno, evito la confusione. Il mio ideale è starmene in pantofole con la moglie e i figli». Niente pentimenti comunque per la «pelle» scorbutica e grintosa che «indossa» in campo. «È stato questo mio carattere - precisa - a portarmi a risultati di alto livello. E non lo cambierei di certo. Ma lo tengo fino al novantesimo minuto. Poi basta».

È un grande amore per il calcio, il suo: lo sport vissuto da professionista, ma anche coltivato come una vecchia passione cullata fin da piccolo. «Non ho sogni nel cassetto - precisa infatti - perché il mio sogno era proprio quello di fare il calciatore, fin da quando avevo sei anni. Mi sono sempre divertito a giocare e continuo a divertirmi. All'allenamento arrivo di solito un'ora e mezzo prima. E so che per me quando dovrò lasciare sarà il momento più doloroso».

Ma come giudica Bagni il mondo del calcio? Cosa farebbe sparire se avesse una bacchetta magica? Non ha indecisioni: «Via quelli che stanno attorno al calcio e fanno male al calcio; via la violenza e la imbecillità di certi tifosi». «Vorrei poi - aggiunge - che il mondo del calcio, quello dello sport in genere, fosse più sensibile ai problemi degli emarginati. Dovrebbe fare di più, perché può farlo». Martedì al palazzetto dello sport di Napoli Bagni è fra gli organizzatori di una serata di calciobasket i cui incassi andranno a favore di spastici e leucemici.

Il discorso va a ruota libera, passando attraverso momenti amari (quando è rimasto fuori dalla nazionale), quelli positivi (quando vi è rientrato, e in ruoli diversi. prima ala e poi mediano) e quelli esaltanti (l'anno dello scudetto).

Poi, tenendosi stretto fra le mani il ginocchio destro e i suoi problemi, Salvatore Bagni pensa al futuro. La Nazionale? «Chi meriterà resterà. Non conta la carta di identità». È comunque De Napoli oggi, per lui, il Bagni di domani. Il Napoli? «Di crisi nemmeno si parla. A Empoli lo dimostreremo». Il campionato? «Finirà così: Napoli 46, Milan 42, Roma 41». La carriera? «Ho ancora due anni di contratto con il Napoli. Spero di finire qui, perchè Napoli è la città che mi ha dato di più. Fuori del calcio però non amo le grosse città, preferisco i paesi. Quando chiuderò con il pallone andrò ad abitare a Cesenatico. Credo che non rimarrò, dopo, legato al mondo del calcio. Ma se dovessi farlo allenerò ragazzini. E a casa mia».

I conti tornano. Escono fuori ancora due Bagni: quello del calcio, nato in provincia ma cresciuto nelle metropoli e quello «privato» che preferisce Cesenatico.

Ma restiamo ad oggi. Sarà in campo ad Empoli? «Il male al ginocchio c'è. Ma non mi rassegno. Sono sempre andato in campo: in 13 anni non ho mai saltato una partita. E spero di continuare». Salvatore Bagni ha già cominciato ad indossare la «pelle» della domenica. E c'è da giurare che oggi lo vedremo in campo ad Empoli.

Doppia smentita: niente Roma e Inter per Futre e Madjer

Jesus Gil, presidente dell'Atletico Madrid, ha affermato di non sapere nulla su un incontro fra Paolo Futre (nella foto) e i dirigenti della Roma, che sarebbe avvenuto nei giorni scorsi nella capitale spagnola. «Paolo è un giocatore onesto, *impossibile che mi abbia giocato un tiro del genere*». Però lo stesso Gil ieri si doveva incontrare con il figlio del presidente della Roma, Ettore Viola. Jesus Gil ha poi confermato un altro incontro a breve scadenza: stavolta coi dirigenti del Napoli, per trattare l'eventuale trasferimento in Italia del centrocampista brasiliano Alemao. Intanto da Milano l'Inter ieri ha smentito categoricamente di avere acquistato dal Valencia l'attaccante algerino Madjer.

Alboreto il più veloce Piquet querelato da Senna

Michele Alboreto è stato il più veloce a Rio de Janeiro nelle prove (in vista del Gr. Pr. del Brasile di F1), nella mattinata di ieri (1'29"64), precedendo Patrese con la Williams (1'30"97) e Ayrton Senna con la McLaren. L'altro ferrarista Berger era terminato sesto (1'32"60). Nel pomeriggio, assenti Ferrari e Benetton, il più veloce è stato Senna (1'30"15) e il connazionale Piquet con la Lotus (1'30"32), terzo Patrese (1'31"77). La giornata è stata comunque caratterizzata dalla citazione che Senna, accusato da Piquet di essere un omosessuale, ha inviato allo stesso Piquet che dovrà quindi comparire in tribunale per rispondere delle sue affermazioni.

Retata anti-hooligans a Londra: 17 arresti

Raid «anti-hooligans» di Scotland Yard a Londra. Diciassette ragazzi, membri di un club «ultras» di tifosi della squadra di calcio del Luton, sono stati arrestati all'alba nelle loro case: tutti avevano sotto il letto veri e propri arsenali di coltelli, razzi, e mazze da baseball preparati per la partita di ieri pomeriggio con il Portsmouth. Gli agenti, messi in allarme da una «soffiata», avevano notato negli scorsi giorni uno strano incremento delle vendite di bottiglie di ammoniaca e di lanciarazzi. Nella casa di un arrestato è stata trovata una specie di «ruota falcata» composta da una serie di rasoi affilati legati fra loro a forma di stella. La camera di un ragazzo era poi tappezzata di fotografie ingrandite dei disordini nello stadio Heysel di Bruxelles durante la finale di Coppa dei Campioni fra Juventus e Liverpool di due anni fa. Su un comodino un libro «artigianale» dal titolo: «Manuale dell'hooligan all'estero».

Sconto a Gandini «Non sputò all'arbitro»

La Disciplinare della lega calcio ha ridotto di tre mesi (dal 17 ottobre al 17 luglio) la squalifica al portiere della Triestina, Rino Gandini, dopo l'accertamento che «l'arbitro non fu colpito da uno sputo». Come si ricorderà, durante l'incontro Triestina-Catanzaro, il giocatore protestò per un rigore concesso agli avversari a pochi secondi dalla fine; quando l'arbitro lo ammonì, secondo la testimonianza del guardalinee, Gandini avrebbe sputato e si sarebbe allontanato dal campo battendo le mani in segno di scherno al pubblico. La commissione ha appurato che «lo sputo non colpì il direttore di gara poiché sul giubbetto non furono ravvisate dai guardalinee tracce di saliva».

Africa compatta contro la sudafricana Zola Budd

Il presidente del Consiglio superiore dello sport africano, il generale nigeriano Bayo Lawal, ha lanciato un nuovo appello al presidente della Iaaf, Primo Nebiolo, perché all'atleta Zola Budd venga impedito di partecipare ai campionati mondiali di cross del 26 marzo ad Auckland (Nuova Zelanda). Intanto lo Zimbabwe ha annunciato ufficialmente il ritiro dai campionati.

Tiro al piccione (vivo): italiano il «campione» d'Europa

È una notizia che non vorremmo scrivere: siamo campioni d'Europa nel tiro al piccione, uno «sport», chiamiamolo così, che alle soglie del 2000 non avrebbe più ragione di esistere. Questo senza nulla togliere alla mira infallibile di Nino Giorgetti, che a Malaga ha centrato 27 «bersagli» vivi, contro i 26 del secondo classificato Echevarria. Ha vinto, insomma, per un piccione in più.

ENRICO CONTI

Il personaggio. Mondonico sulla cresta dell'onda: dalla B alla Coppa europea e la sua faccia è sulla copertina di «France Football»

Il ribelle non si è imborghesito

MARIO RIVANO

BERGAMO. Due calzettoni abbassati su gambe magre che amavano troppo il dribbling, ricordi lontani. Come quella faccia «da furfante» che non ebbe fortuna in maglia granata. Emiliano Mondonico, promessa mancata del calcio italiano: nella Torino del '68 doveva essere lui il «nuovo Meroni». Non se ne fece niente, ma talvolta la vita è curiosa: Mondonico sta diventando famoso adesso come allenatore, 20 anni dopo. Con l'Atalanta, e per giunta in serie B. In campionato è al secondo posto e in Coppa delle Coppe ha raggiunto i quarti di finale: mercoledì il retourmatch con lo Sporting Lisbona, domato con due gol di scarto all'andata. Emiliano Mondonico, 41 anni, lombardo di Rivolta d'Adda, sta vivendo un momento di celebrità. Il suo volto ha fatto da copertina, la settimana scorsa, anche al settimanale transalpino «France Football». L'espressione furfantesca si è stemperata con gli anni: anche Mondonico «il ribelle» ha imparato le regole della saggia prudenza. O è solo un'impressione? «Il fatto è che nella vita un po' si cambia, specie quando arrivano le responsabilità, quando capiaci che non si tratta di gestire solo te stesso. Anch'io delle volte mi guardo allo specchio, mi chiedo se per caso non mi sono un po' troppo imborghesito. Forse è così, forse no. Probabilmente è solo questione di riflettere. Una volta lo facevo un po' meno: quando "rompevo", lo facevo sul serio, senza mezze misure. È successo anche da allenatore, non solo da giocatore...». Ma la carriera di calciatore fu una mezza delusione. «Non è vero, è vero invece che mi sono divertito moltissimo. Come potevo essere maturo a 20 anni? Le sciocchezze le ho pagate di persona, ma non sono pentito perché ai pentimenti non ho mai creduto. E poi non si può invecchiare prima del tempo: mi lasciano perplessi i ragazzi che si esprimono o si comportano come gli adulti. Questo vale anche nel calcio. Sono convinto che a fino a 17/18 anni almeno bisogna viverlo come divertimento puro, senza tatticismi. Sette contro sette in due metri quadrati». Il bravo allenatore da cosa si distingue? «Da tante cose, ma soprattutto dai risultati. Comunque, nessuno inventa niente: sono i giocatori che fanno bravo l'allenatore. E a noi spetta il compito di farli giocare come sanno, senza snaturarli o sacrificarli ad alchimie assurde». E finora com'è andata al Mondonico allenatore? «Non mi posso lamentare. Sono stato alla Cremonese e al Como prima di arrivare a Bergamo: a Cremona chiedevano la serie A, l'abbiamo ottenuta, peccato l'anno successivo per quella retrocessione immediata, ma in società si erano fatte scelte precise, come quella di non ricorrere a giocatori stranieri. A Como invece chiedevano la salvezza: l'abbiamo raggiunta con 6 domeniche d'anticipo sulla fine del campionato. Io però preferisco parlare del presente e del futuro. Il passato è passato, non mi interessa più». Benissimo: Mondonico resterà all'Atalanta anche l'anno prossimo? «Il mio rapporto all'interno della società è ottimo, al momento però non abbiamo ancora discusso su un eventuale rinnovo del contratto. Ma io preferisco così. Sulle questioni importanti bisogna discutere a campionato concluso, quando è possibile fare un bilancio veritiero. Non ho mai voluto approfittare dei momenti favorevoli per questioni di tornaconto».

Emiliano Mondonico: i miei giorni felici

ORE 15

LA DOMENICA DEL PALLONE

Il campionato con la febbre Magrin e Gritti influenzati Colombo ancora assente

Molti infortunati, molti influenzati. Il campionato paga la tassa alle condizioni meteorologiche e allo stress che incomincia ad essere accusato dai giocatori dopo ventuno giornate di calcio. Dei malandati, Bagni è quello che sta peggio. Forse non gioca. Come il Napoli, anche il Milan ha un mediano fuori uso. Si tratta di Colombo che non si è ripreso da una botta presa in allenamento. Lo sostituirà Massaro. Nel Torino che affronterà il Milan, è incerta la presenza dell'attaccante Gritti, colpito da un leggero attacco influenzale, cosa che ha anche colpito lo juventino Magrin. Nella panchina non ci sarà Radice squalificato. Formazione in altomare l'Inter, che farà a meno oltre che di Passarella e Zenga, quasi certamente anche di Fanna. La Roma sarà priva di Boniek e dello squalificato Manfredonia, che sarà rilevato da Domini. Probabile Nela nella ripresa. Il Pisa recupera Dunga, mentre la Fiorentina dovrà fare a meno dello squalificato Berti.

CLASSIFICA

NAPOLI	punti 35
MILAN	31
ROMA	29
SAMPDORIA	26
INTER	22
VERONA	21
TORINO	21
JUVENTUS	21
FIORENTINA	18
CESENA	18
PESCARA	18
PISA	16
ASCOLI	15
COMO	16
AVELLINO	13
EMPOLI (-5)	12

PROSSIMO TURNO

(20/3/88 ore 15)

Ascoli-Inter; Fiorentina-Cesena; Juventus-Pisa; Milan-Pescara; Napoli-Como; Roma-Empoli; Sampdoria-Avellino; Verona-Torino.

CANNONIERI

12 reti: MARADONA (Napoli), 8: CARECA (Napoli), 8: GIORDANO (Napoli) e SCHACHNER (Avellino), 7: POLSTER (Torino), ELKJAER (Verona), SLISKOVIĆ (Pescara), GULLIT (Milan), VIALLI (Sampdoria), CUCCHI (Empoli) e GIANNINI (Roma), 6: CORNELIUSSON (Como), CASAGRANDE (Ascoli), PASSARELLA (Inter), BONIEK (Roma) e VIRDIS (Milan).

AVELLINO-JUVE

Di Leo	1	Tacconi	
Ferroni	2	Napoli	
Colantuono	3	Cabrini	
Murelli (Boccafresca)	4	Bonini	
Amodio	5	Brio	
Storgato	6	Tricella	
Bertoni	7	Mauro	
Benedetti	8	Magrin	
Anastopoulos	9	Rush	
Colomba	10	De Agostini	
Schachner	11	Laudrup	

Arbitro: SGUIZZATO di Verona

Coccia	12	Bodini	
Grasso	13	Scirea	
Gazzaneo	14	Vignola	
Sormani	15	Alessio	
Francioso	16	Buso	

COMO-ROMA

Paradisi	1	Tancredi	
Annoni	2	Tempestilli	
Moz	3	Oddi	
Centi	4	Domini	
Albiero	5	Collovati	
Lorenzini	6	Signorini	
Viviani	7	Desideri	
Invernizzi	8	Gerolin	
Todesco	9	Voeller	
Notaristefano	10	*Giannini*	
Corneliusson	11	Policano	

Arbitro: BALDAS di Trieste

Boseglia	12	Peruzzi	
Giunta	13	Nela	
Cappellacci	14	Conti	
Pedone	15	Pruzzo	
P. Annoni	16	Agostini	

INTER-PISA

Malgioglio	1	Nista	
Bergomi	2	Cavallo	
Nobile	3	Lucarelli	
Baresi	4	Faccenda	
Ferri	5	Dianda	
Mandorlini	6	Dunga	
Piraccini	7	Paciocco	
Scifo	8	Bernazzani	
Altobelli	9	Piovanelli	
Matteoli	10	*Sclosa*	
Serena	11	Cecconi	

Arbitro: AMENDOLIA di Messina

Sansonetti	12	Grudina	
Calcaterra	13	Chiti	
Civeriati	14	Brandani	
Minaudo	15	Dolcetti	
Ciocci	16	Gori	

TORINO-MILAN

Lorieri	1	G. Galli	
Corradini	2	Tassotti	
Ferri	3	Maldini	
Crippa	4	Massaro	
Rossi	5	F. Galli	
Cravero	6	Baresi	
Berggreen	7	Donadoni	
Sabato	8	Ancelotti	
Bresciani	9	Virdis	
Comi	10	*Gullit*	
Gritti	11	Evani	

Arbitro: LO BELLO di Siracusa

Zaninelli	12	Nuciari	
Fuser	13	Mussi	
Lentini	14	Costacurta	
Benedetti	15	Verga	
Di Bin	16	Bortolazzi	

CESENA-SAMPDORIA

Rossi	1	Bistazzoni	
Cavasin	2	Briegel	
Armenise	3	Mannini	
Lucci	4	Fusi	
Ceramicola	5	Vierchowod	
Jozic	6	Pellegrini	
Bianchi	7	Pari	
Sanguin	8	Cerezo	
Lorenzo	9	Bonomi	
Di Bartolomei	10	Mancini	
Rizzitelli	11	Vialli	

Arbitro: MAGNI di Bergamo

Dadina	12	Pagliuca	
Flamigni	13	Paganin	
Ricci	14	Salsano	
Impallomeni	15	Branca	
Traini	16	Ganz	

EMPOLI-NAPOLI

Drago	1	Garella	
Vertova	2	Bigliardi	
Pasciullo	3	Francini	
Della Scala	4	Bagni (Filardi)	
Lucci	5	Ferrario	
Brambati	6	Renica	
Urbano	7	Careca	
Cucchi	8	De Napoli	
Ekstroem	9	Giordano	
Incocciati	10	Maradona	
Baidieri	11	Romano	

Arbitro: LANESE di Messina

Pintauro	12	Di Fusco	
Cop	13	Bruscolotti	
Di Francesco	14	Sola	
Mazzarri	15	Miano (Filardi)	
Zanoncelli	16	Carnevale	

PESCARA-FIORENTINA

Zinetti	1	Landucci	
Dicara	2	Contratto	
Galvani	3	Calisti	
(Ferretti)			
Marchegiani	4	Carobbi	
Junior	5	Battistini	
Bergodi	6	Hysen	
Pagano	7	Bosco	
Losetti	8	Onorati	
Gasperini	9	Diaz	
Sliskovic	10	Pellegrini	
Gaudenzi	11	Di Chiara	

Arbitro: PEZZELLA di Frattam..

Gatta	12	Conti	
Ferretti (Galvani)	13	Rocchigiani	
Mancini	14	Pin	
Berlinghieri	15	Baggio	
Benini	16	Rebonato	

VERONA-ASCOLI

Giuliani	1	Pazzagli	
Bonetti	2	Destro	
Volpecina	3	Carannante	
Berthold	4	Carillo	
Fontolan	5	Benetti	
Soldà	6	Agabitini	
Iachini	7	Dell'Oglio	
Galia	8	Giovannelli	
Pacione	9	Casagrande	
Di Gennaro	10	Agostini	
Elkjaer	11	Scarafoni	

Arbitro: D'ELIA di Salerno

Copparoni	12	Saviano	
Pioli	13	Greco	
Sacchetti	14	H. Maradona	
Verza	15	Mancini	
Volpati	16	Fioravanti	

SERIE B

Bari-Udinese: Fabricatore
Brescia-Barletta: Guidi
Cremonese-Lazio: Luci
Genoa-Taranto: Tarallo
Lecce-Arezzo: Di Cola
Messina-Bologna: Pisaresta
Modena-Padova: Frigerio
Parma-Catanzaro: Novi
Samb-Atalanta: Pairetto
Triestina-Piacenza: Nicchi

CLASSIFICA

Bologna punti 31; Atalanta 30; Lazio e Cremonese 27; Bari 26; Lecce e Catanzaro 25; Brescia 24; Piacenza 23; Parma, Padova e Messina 22; Udinese e Genoa 21; Sambenedettese 20; Taranto 19; Triestina * e Arezzo 18; Modena e Barletta 17. * Penalizzata di 5 punti.

PROSSIMO TURNO

(20/3/88 ore 15)

Arezzo-Modena
Atalanta-Lecce
Barletta-Cremonese
Bologna-Genoa
Catanzaro-Bari
Messina-Parma
Padova-Lazio
Piacenza-Udinese
Taranto-Brescia
Triestina-Samb

SERIE C1

GIRONE A

Derthona-Vis Pesaro:
Fano-Centese:
Livorno-Lucchese:
Pavia-Ospitaletto:
Prato-Rimini:
Reggiana-Ancona:
Spal-Vicenza:
Trento-Spezia (4-1 ieri)
Virescit-Monza:

CLASSIFICA

Virescit punti 31; Spezia 30; Ancona 29; Prato 28; Monza 27; Vicenza e Spal 26; Vis Pesaro, Lucchese e Rimini 24; Reggiana e Trento 23; Centese 21; Pavia 20; Fano 17; Livorno e Derthona 16; Ospitaletto 10.

PROSSIMO TURNO

(20/3/88 ore 15)

Ancona-Fano
Vicenza-Prato
Lucchese-Trento
Monza-Centese
Ospitaletto-Reggiana
Rimini-Derthona
Spal-Pavia
Spezia-Livorno
Vis Pesaro-Virescit

SERIE C1

GIRONE B

Brindisi-Francavilla:
Cagliari-Catania:
Campania-Nocerina:
Casertana-Frosinone:
Ischia-Cosenza:
Monopoli-Foggia:
Reggina-Licata:
Salernitana-Campobasso:
Teramo-Torres:

CLASSIFICA

Reggina e Foggia punti 29; Cosenza 28; Campobasso, Monopoli e Licata 27; Frosinone 26; Francavilla 25; Salernitana e Torres 24; Nocerina, Ischia e Casertana 21; Cagliari e Catania 18; Brindisi e Campania 17; Teramo 15.

PROSSIMO TURNO

(20/3/88 ore 15)

Campobasso-Brindisi
Cagliari-Ischia
Catania-Campania
Cosenza-Casertana
Foggia-Torres
Francavilla-Monopoli
Frosinone-Teramo
Licata-Salernitana
Nocerina-Reggina

SERIE C2

GIRONE A

Carrarese-Cuoiopelli; Entella-Carbonia; Pontedera-Montevarchi; Rondinella-Lodigiani (0-0 ieri); Sarzanese-Pro Vercelli; Saviglianese-Massese; Siena-Pistoiese; Sorso-Civitavecchia; Tempio-Olbia.

GIRONE B

Casale-Venezia Mestre; Giorgione-Pro Patria; Legnano-Mantova; Pergocrema-Chievo; Pordenone-Vogherese; Suzzara-Alessandria; Telgate-Novara (1-1 ieri); Treviso-Pro Sesto; Varese-Sassuolo.

GIRONE C

Bisceglie-Giulianova; Casarano-Fidelis Andria; Celano-Gubbio; Civitanovese-Ravnna; Galatina-Lanciano; Jesi-Martina; Perugia-Angizia; Riccione-Forlì; Ternana-Chieti.

GIRONE D

Afragolese-Turris; Atletico Catania-Palermo; Ercolanese-Sorrento; Juve Stabia-Benevento; Nola-Kroton; Pro Cisterna-Valdiano; Siracusa-Giarre; Trapani-Latina; Vigor Lamezia-Cavese.